

Depurare l'acqua del rubinetto. Con un impianto o una semplice caraffa

Liscia, gassata (e fatta in casa)

«Gasatori domestici» per l'effetto bollicine

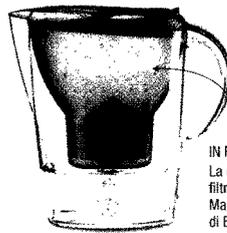


La classifica

Utilizzando un kit brevettato dall'università degli studi di Milano Bicocca, due ricercatori del dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze, Maurizio Casiraghi e Massimo Labra, hanno stilato una classifica delle acque potabili in Italia basata su 4 parametri: pH, durezza, nitrati, cloruri e solfati. Ecco le 17 città campione: la prima ha tutti i parametri perfetti, le ultime ne hanno 3 negativi

- 1 Bolzano
- 2 Sassari e Cortina d'Ampezzo
- 3 Bologna, Livorno, Padova, Reggio Calabria, Rimini
- 4 L'Aquila, Bari, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Torino
- 5 Genova e Reggio Emilia

100
miliardi di dollari
La spesa mondiale
annua per l'acqua
in bottiglia



IN FRIGO
La caraffa
filtrante
Marella
di Brita
Prezzo:
21 euro



PROFESSIONALE
L'impianto
di osmosi
inversa Merlin
Prezzo:
895 euro



**SOTTO
IL LAVELLO**
I sistemi di
microfiltrazione
Prezzo:
dai 50
agli 800
euro



A TUTTO GAS
Il Penguin
della Artide
Prezzo:
124 euro

CORRIERE DELLA SERA

«**C**hi vuol dell'acqua chiara, vada al fonte», recita un vecchio adagio toscano. Ma in mancanza della fonte, l'acqua sana non è merce così comune, e «minerale» non è necessariamente sinonimo di «buono». Senza contare poi che la plastica delle bottiglie è nemica dell'ambiente e la fatica — oppure il costo — del

trasporto non alletta nessuno. L'acqua «chiara» la si può invece far sgorgare direttamente dai rubinetti di casa nostra. Magari usando alcuni accorgimenti tecnologici per renderla più pura e digeribile. E dare così un addio definitivo, o quasi, alla schiavitù della bottiglia.

Caraffe e braccino

Per ripulire l'acqua corrente in modo non troppo costoso si può



per esempio acquistare una delle brocche in commercio, che migliorano però esclusivamente il sapore e l'odore, limitandosi a dechlorare l'acqua e a correggerla nella sua salinità. Dotate di un filtro a carboni attivi, le brocche trattengono calcio, magnesio, cloro, pesticidi e agenti inquinanti organici. Si possono acquistare nei negozi di casalinghi, di prodotti naturali e in farmacia, così come online. I costi vanno dai 21 euro circa della caraffa Marella di Brita con funzioni basiche — memo per controllare la durata della cartuccia, coperchio rimovibile per facilitare il riempimento e forma compatta adatta al frigo — ai 45 euro circa della Table Top di Laica, dal design ellittico ed elegante, con un sistema anti-sedimenti che consente di eliminare eventuali residui. Altre brocche della Brita arrivano a costare intorno ai 40 euro per una capienza di 3,5 litri, hanno piedini antiscivolo e un sistema di riempimento più comodo. Ma le differenze di efficacia di questi prodotti sono trascurabili. Per tutte va ricordato che al prezzo è da aggiungere quello dei filtri, da cambiare circa ogni mese (mediamente tre filtri costano intorno ai 18 euro).

La microfiltrazione

Esistono poi i sistemi di microfiltrazione che si basano su carboni attivi e ioni d'argento, come quelli prodotti dalle aziende Cillichemie e Culligan: si installano sotto il lavello e possono essere integrati da una lampada a raggi ultravioletti deputata alla sterilizzazione. Questi sistemi sono l'ideale per chi vuole avere dal rubinetto un'acqua senza cloro, strani sapori e odori, eventuali cariche batteriche. I prezzi sono molto variabili e vanno dai 50 agli 800 euro, ai quali vanno aggiunti i costi del kit di ricambio dei filtri.

Per un'acqua davvero perfetta la microfiltrazione richiede in alcuni casi l'aggiunta di un addolcitore (utilizzabile anche da solo in presenza di acque dalla durezza elevata) che, basato su resine a scambio ionico, elimina prevalentemente calcio e magnesio, riducendo così di molto la formazione di calcare.

Effetto «osmosi»

Infine, per chi vuole darsi alla produzione «professionale» esistono poi gli impianti a osmosi inversa che impediscono in buona parte il passaggio di sali, nitrati e pesticidi. Quelli offerti dalle aziende leader e storiche, come Culligan, Tecnoco, Cosmetal, Pentair Water e

Waterline hanno un prezzo medio di duemila euro, ma in Rete c'è anche chi propone l'osmosi inversa a prezzi più accessibili, come l'AT8339 della New Line a 124 euro, o il Merlin di General Electric al prezzo di 895 euro.

A chi piace frizzante

E per gli amanti dell'acqua frizzante esistono poi piccoli accessori che permettono di farsi le bollicine direttamente in casa, utilizzando cilindri di Co2 ricaricabili (ideali anche per restituire effervescenza alle bibite sgasate). Tra i più economici c'è il gasatore domestico Jet della Sodastream che, al costo di circa 80 euro, fornisce dai 60 ai 100 litri d'acqua e offre la possibilità di determinare il livello di gasatura. Se si aspira a qualcosa di più elegante, c'è invece il Penguin della Artide (124 euro). Le bombole di Co2 si trovano, riportando il vuoto, a un prezzo di circa 12 euro.

I costi sono per tutte le tasche e le ambizioni, senza dimenticare che qualunque scelta dovrebbe contemplare la qualità dell'acqua di partenza e dunque il livello di depurazione necessario. Calcolando comunque che la spesa mondiale annua per l'acqua in bottiglia si aggira attorno ai 100 miliardi di dollari, e che l'Italia è tra i consumatori più avidi, abbandonare o diminuire questa abitudine potrebbe rivelarsi economico, ecologico, meno faticoso e a volte persino più salutare. Tornare all'acqua corrente dunque è possibile. Basta saperla trattare.

Emanuela Di Pasqua